PARLAMENTO EUROPEO

2004 *2009*

Commissione per i bilanci

2005/0124(CNS)

25.4.2006

PARERE

della commissione per i bilanci

destinato alla commissione per le libertà civili, la giustizia e gli affari interni

sulla proposta di regolamento del Consiglio che istituisce l'Agenzia dell'Unione europea per i diritti fondamentali
(COM(2005)0280 – C6-0288/2005 – 2005/0124(CNS))

Relatrice: Jutta D. Haug

BREVE GIUSTIFICAZIONE

Proposta della Commissione

Osservazioni generali

Il 13 dicembre 2003 il Consiglio europeo, riconosciuta l'importanza della raccolta e dell'analisi dei dati relativi ai diritti dell'uomo, finalizzata alla definizione di una politica dell'Unione in questo settore, ha convenuto di trasformare l'attuale Osservatorio europeo dei fenomeni di razzismo e xenofobia (UEMC) e di ampliare il suo mandato trasformandolo in un'Agenzia per i diritti dell'uomo. La Commissione ha accolto l'iniziativa e ha espresso l'intenzione di presentare una proposta di modifica del regolamento 1035/97 del 2 giungo 1997 che istituisce il suddetto Osservatorio.

L'idea dell'Agenzia per i diritti dell'uomo è stata successivamente inserita nel programma dell'Aia – Rafforzare la libertà, la sicurezza e la giustizia nell'Unione europea, adottato il 4-5 novembre 2004. Il 16 e 17 dicembre 2004, il Consiglio europeo ha invitato a dare ulteriore sviluppo all'accordo relativo all'istituzione dell'Agenzia per i diritti dell'uomo. Secondo il documento "Obiettivi strategici 2005-2009, l'Europa nel 2010: Un partenariato per il rinnovamento europeo – Prosperità, solidarietà e sicurezza", adottato dalla Commissione il 26 gennaio 2005, la protezione dei diritti fondamentali deve figurare in prima linea tra le iniziative europee, attraverso l'istituzione di un'Agenzia europea per i diritti fondamentali.

Incidenza finanziaria

L'attuale Osservatorio ha un bilancio annuo di 8,2 milioni di euro e impiega 37 persone. Si propone che la nuova Agenzia sia operativa dal 1° gennaio 2007, e che riceva un mandato notevolmente ampliato. L'esperienza dimostra che l'istituzione di un'agenzia richiede tra i due e i tre anni, e si prevede che un importante ampliamento di un'istituzione esistente richieda lo stesso periodo di tempo.

Si propone pertanto di destinare alla nuova agenzia un bilancio in progressivo aumento per il periodo 2007-2013 al fine di tener conto dell'inevitabile periodo di transizione. La programmazione finanziaria indicativa è la seguente: bilancio 2007: 16 milioni di euro; 2008: 20 milioni di euro; 2009: 21 milioni di euro; 2010: 23 milioni di euro; 2011: 26 milioni di euro; 2012: 28 milioni di euro; 2013: 29 milioni di euro. Si propone un organico complessivo di 100 persone.

La dotazione finanziaria è ripartita nel modo seguente:

	2007	**2008**	**2009**	**2010**	**2011**	**2012**	**2013**	**Totale**
Sovvenzione al titolo 1 – Personale								
SI/SP	4,806	6,318	7,560	8,640	9,720	10,800	10,800	58,644
Sovvenzione al titolo 2 – Altre spese amministrative								
SI/SP	1,200	1,550	1,900	2,150	2,400	2,700	2,700	14,600
Sovvenzione al titolo 3 – Spese operative								
	9,894	12,132	11,540	12,810	14,280	14,600	16,400	91,656
IMPORTO DI RIFERIMENTO TOTALE	**15,900**	**20,000**	**21,000**	**23,600**	**26,400**	**28,100**	**29,900**	**164,900**

Nel periodo 2007-2013 saranno necessari i seguenti importi, comprensivi del costo delle risorse umane:

	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	TOTALE
TOTALE SI/SP	16,262	20,365	21,368	24,030	26,834	28,538	30,338	**167,735**

Osservazioni

La relatrice riconosce che le agenzie decentrate possono effettivamente costituire la risposta adatta all'esigenza di migliorare la gestione delle attività dell'Unione. Soprattutto nell'ambito della creazione di uno spazio di libertà, sicurezza e giustizia per i cittadini europei, le agenzie attuali e future possono svolgere un ruolo importante. Una nuova Agenzia per i diritti fondamentali, indipendente e rispettata, collocata in un contesto che consenta di operare in modo efficace, potrebbe effettivamente fornire valore aggiunto europeo a tutte le persone che vivono nell'odierna Unione europea.

Tuttavia, la proliferazione di agenzie cui si è assistito nell'ultimo decennio desta preoccupazione in riferimento alla crescente quota di fondi operativi che in questo modo sono utilizzati per spese che per la loro stessa natura sono di tipo amministrativo. Soprattutto a fronte delle scarse risorse per le prossime prospettive finanziarie 2007-2013 e dinanzi al desiderio del Parlamento di fissare un massimale globale per le agenzie decentrate, la relatrice desidera sottolineare ancora una volta che è il momento di ricercare l'efficienza economica anche nell'ambito delle agenzie dell'Unione europea. In un contesto di forti incertezze finanziarie, non ci si può più permettere la duplicazione dell'attività di agenzie diverse competenti per materie affini tra loro.

Riguardo all'importo di riferimento previsto per l'Agenzia per i diritti fondamentali, è importante osservare che, secondo l'ultima ripartizione indicativa di spesa elaborata dalla Commissione sulla scorta delle conclusioni del Consiglio europeo del dicembre 2005, sembra al momento garantito il finanziamento necessario a titolo della sottorubrica 3A delle nuove prospettive finanziarie 2007-2013. Naturalmente, la valutazione definitiva della situazione, rispetto anche alla richiesta di un massimale globale per le agenzie, può essere effettuata soltanto dopo l'accordo sulle nuove prospettive finanziarie.

Nella presente fase, la relatrice desidera osservare che le cifre attuali sembrano indicare che fino al 2013 potrebbe essere molto difficile (e forse addirittura impossibile) finanziare a titolo della sottorubrica 3A eventuali nuove agenzie che non siano già state proposte. In caso di nuovi sviluppi nell'ambito dello spazio di libertà, sicurezza e giustizia che richiedessero la creazione di una nuova agenzia, potrebbero semplicemente mancare i fondi necessari.

EMENDAMENTI

La commissione per i bilanci invita la commissione per le libertà civili, la giustizia e gli affari interni, competente nel merito, ad inserire nella sua relazione i seguenti emendamenti:

Progetto di risoluzione legislativa

Emendamento 1
Paragrafo 1 bis (nuovo)

1bis. ritiene che l'importo di riferimento finanziario indicato nella proposta legislativa debba essere compatibile con il massimale della rubrica xx delle nuove prospettive finanziarie pluriennali e con le disposizioni del punto 47 del IIA del xxx;

Proposta di regolamento

Testo della Commissione[1]	Emendamenti del Parlamento
Emendamento 2 Articolo 31, paragrafo 2	
2. L'Agenzia trasmette ogni anno all'autorità di bilancio qualsiasi informazione utile riguardante i risultati delle procedure di valutazione.	2. L'Agenzia trasmette ogni anno all'autorità di bilancio qualsiasi informazione utile riguardante i risultati delle procedure di valutazione, ***soprattutto se sono state effettuate spese ingenti.***
Motivazione	
Occorre che l'autorità di bilancio sia informata in merito alle attività che comportano spese ingenti, soprattutto se la valutazione evidenzia dei problemi.	
Emendamento 3 Articolo 31, paragrafo 3, comma 2	
La valutazione esamina altresì l'eventuale necessità di adattare o estendere i compiti, il campo di azione, i settori di attività o la struttura dell'Agenzia, e segnatamente la necessità di prevedere modifiche strutturali per garantire il rispetto delle disposizioni di efficacia orizzontale relative alle agenzie di regolamentazione, quando dette disposizioni siano entrate in vigore.	La valutazione esamina altresì l'eventuale necessità di adattare o estendere i compiti, il campo di azione, i settori di attività o la struttura dell'Agenzia, e segnatamente la necessità di prevedere ***particolari*** modifiche strutturali per garantire il rispetto delle disposizioni di efficacia orizzontale relative alle agenzie di regolamentazione, quando dette disposizioni siano entrate in vigore. ***Le conseguenze finanziarie di tale eventuale adattamento o estensione sono specificate nella relazione di valutazione.***

[1] Non ancora pubblicato nella GU.

Motivazione

È necessario che la valutazione indichi le conseguenze finanziarie di eventuali variazioni apportate riguardo alla struttura o ai compiti dell'Agenzia. Ciò assume rilevanza ancora maggiore qualora nelle nuove prospettive finanziarie venga inserito un massimale globale per le agenzie.

PROCEDURA

Titolo	Proposta di regolamento del Consiglio che istituisce l'Agenzia dell'Unione europea per i diritti fondamentali
Riferimenti	COM(2005)0280 – C6-0288/2005 – 2005/0124(CNS)
Commissione competente per il merito	LIBE
Parere espresso da Annuncio in Aula	BUDG 29.9.2005
Cooperazione rafforzata – annuncio in Aula	
Relatore per parere Nomina	Jutta D. Haug 20.9.2004
Relatore per parere sostituito	
Esame in commissione	25.4.2006
Approvazione	25.4.2006
Esito della votazione finale	+: 20 –: 0:
Membri titolari presenti al momento della votazione finale	Richard James Ashworth, Reimer Böge, Simon Busuttil, Paulo Casaca, Bárbara Dührkop Dührkop, Hynek Fajmon, Salvador Garriga Polledo, Jutta D. Haug, Ville Itälä, Anne E. Jensen, Zbigniew Krzysztof Kuźmiuk, Alain Lamassoure, Janusz Lewandowski, Vladimír Maňka, Mario Mauro, Helga Trüpel, Kyösti Virrankoski, Ralf Walter
Supplenti presenti al momento della votazione finale	Hans-Peter Martin, Peter Šťastný
Supplenti (art. 178, par. 2) presenti al momento della votazione finale	
Osservazioni (disponibili in una sola lingua)	...